

Codice A1813C

D.D. 18 settembre 2025, n. 1816

R.D. n. 523/1904, L.R. n 12/2004 e s.m.i., D.P.G.R. n. 10/R del 16.12.2022 e s.m.i. Concessione demaniale breve per taglio piante su superfici del demanio idrico fluviale non navigabile del Torrente Chiusella, in Comune di Pavone Canavese. Pratica : TO.CB 72/2025 Richiedente: MTransport s.r.l. (Codice soggetto 393766) Deposito cauzionale, Accertamento di Euro 840,00 (Cap. 64730/2025) e Impegno di Euro 840,00...



ATTO DD 1816/A1813C/2025

DEL 18/09/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: R.D. n. 523/1904, L.R. n 12/2004 e s.m.i., D.P.G.R. n. 10/R del 16.12.2022 e s.m.i.
Concessione demaniale breve per taglio piante su superfici del demanio idrico fluviale non navigabile del Torrente Chiusella, in Comune di Pavone Canavese.
Pratica : TO.CB 72/2025
Richiedente: MTransport s.r.l. (Codice soggetto 393766)
Deposito cauzionale, Accertamento di Euro 840,00 (Cap. 64730/2025) e Impegno di Euro 840,00 (Cap. 442030/2025).

In data 21/01/2025 con nota protocollo regionale n.2407/2025, il Signor Corgiat Giovanni Mecio, in qualità di legale rappresentante della ditta Mtransport s.r.l. - P.IVA 13175460016 con sede in via delle Fabbriche 183 a Caselle Torinese, ha presentato la richiesta di concessione breve per taglio piante su superfici del demanio idrico fluviale non navigabile del Torrente Chiusella, in comune di Pavone Canavese, come indicato negli elaborati di progetto allegati all'istanza.

In data 07/08/2025 protocollo regionale n. 35722/2025, il richiedente ha presentato integrazioni spontanee relativamente all'estensione dell'intervento.

All'istanza e relative integrazioni risulta allegata la relazione tecnico forestale con i relativi allegati, redatta dal Dott. For. Fabio Ribotta, iscritto all'Albo dei Dottori Agronomi e Forestali della prov. di Torino al n. 955/B.

Ai sensi dell'art. 5, comma 1, del Regolamento sono state versate le spese di istruttoria e sopralluogo pari a € 50,00 a favore della Regione Piemonte, tramite pagamento spontaneo su PiemontePay, associata all'accertamento contabile 413/25 sul capitolo 31225 in data 21/01/2025.

Il Settore, esaminata preliminarmente la domanda ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale 16.12.2022 n. 10/R (di seguito "Regolamento"), ha ritenuto l'istanza ammissibile e procedibile ed è stato dato avvio al procedimento amministrativo a far data dal giorno 21/01/2025.

In data 08/08/2025 con nota prot. n. 36352/2025/A1813C è stato richiesto all'AIPo il Nulla Osta idraulico di competenza in merito all'intervento di taglio del pioppeto maturo oggetto del presente provvedimento. L'AIPo ha rilasciato il Nulla Osta idraulico di competenza con prescrizioni con nota prot. n. 26419/2025 del 09/09/2025 (pervenuto in data 09/09/2025 prot. n. 40023/A1813C) allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

Come si evince dagli elaborati di progetto e dalle sopra citate integrazioni l'intervento selvicolturale oggetto di istanza si sviluppa in area di ex alveo sita nel foglio catastale numero 34 (Mappali 301-299-297-295-303-293-291-289-305-135-126-287-285-283-281-307) del comune di Pavone Canavese, sponda destra orografica del Torrente Chiusella per una superficie complessiva di 2,15 ha.

Trattandosi di popolamento di neoformazione con età inferiore ai 30 anni, composto da specie con buona capacità pollonifera, l'intervento proposto è una ceduzione. La tipologia di taglio permetterà di mantenere il popolamento ad uno stadio giovanile con fusti flessibili, allontanando gli individui di maggiori dimensioni che potrebbero essere a rischio scalzamento, permettendo una maggiore sicurezza idraulica in caso di piena pur mantenendo i caratteri di biodiversità e la funzionalità dell'area fluviale quale corridoio ecologico. Dato l'elevato coefficiente di snellezza degli individui, il rilascio è avvenuto a gruppi, con differenti classi diametriche. Questa tecnica di matricinatura permette di avere una maggiore stabilità delle riserve.

Data la morfologia del terreno e l'assenza di ostacoli rilevanti, l'esbosco avverrà a strascico con verricello e trattore. La porzione è stata classificata con accessibilità media poiché, nonostante la morfologia pianeggiante, il terreno ha bassa portanza (rischio sprofondamento con elevati carichi) e pertanto il transito con mezzi d'opera risulta difficoltoso se non a tratti impossibile.

Per la definizione dei dati dendrometrici del popolamento sono state effettuate alcune aree di saggio relascopiche. Complessivamente è previsto il prelievo di 306 mc di legno tenero che, usando il valore di conversione mc/q.li indicato nella DGR n.18- 2517 del 30/11/2015 corrispondono a 1681 q.li. E' stata valutata la distribuzione diametrica in 25% al di sotto dei 15 cm e il 75%. Il valore economico del materiale legnoso ritraibile dal lotto in oggetto, in riferimento al valore delle piante proposto con Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2015, n. 18-2517, è quindi pari ad € 840,58.

Considerato l'esito favorevole dell'istruttoria e che l'intervento proposto, sotto il profilo meramente idraulico, non incide sul regime idrico ma migliora il libero deflusso delle acque di esondazione e riduce il rischio di fluitazione delle piante di diametro maggiore diminuendo con il taglio la biomassa presente, è possibile rilasciare autorizzazione idraulica e concessione demaniale breve per il taglio piante su area demaniale di pertinenza del torrente Chiusella, in comune di Pavone Canavese (TO.CB. 72/2025).

Il canone è determinato in **Euro 840,00** (ottocentoquaranta/00), ai sensi della tabella allegata alla D.G.R. 30 novembre 2015, n. 18-2517.

Ai sensi dell'art. 12 del regolamento, il richiedente deve provvedere a versare il canone demaniale e la cauzione nell'esercizio 2025, entro 30 giorni dalla richiesta, pena la cessazione della concessione ai sensi dell'art.17, comma 1, lettera c) del R.R. n. 10/2022.

Dato atto che la Regione Piemonte ha provveduto ad adeguare il proprio sistema di gestione delle entrate in conformità alla normativa vigente in materia, integrando i propri sistemi di incasso alla piattaforma PagoPA, per consentire al cittadino di pagare quanto dovuto alla Pubblica Amministrazione – a qualunque titolo – attraverso i Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP) aderenti al progetto.

Verificato che il richiedente Mtransport s.r.l. (Codice soggetto 393766) deve corrispondere

l'importo totale di Euro 1.680,00 (Euro milleseicentottanta00), di cui:

- Euro 840,00 dovuti a titolo di deposito cauzionale;
- Euro 840,00 a titolo di canone equivalente al valore delle piante tagliate.

Ritenuto:

- di accertare l'importo di **Euro 840,00** sul capitolo 64730 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025, dovuti da Mtransport s.r.l. (Codice soggetto 393766);
- di impegnare, a favore di Mtransport s.r.l. (Codice soggetto 393766) la somma di **Euro 840,00** sul capitolo 442030 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025, per consentire la restituzione del deposito cauzionale di cui si tratta.

Dato atto che:

- per lo svincolo di tale cauzione si provvederà mediante l'emissione di un atto dirigenziale da parte del Responsabile del Settore Tecnico regionale Città Metropolitana di Torino, a seguito della richiesta dell'interessato e della verifica del rispetto delle prescrizioni impartite, ai sensi dell'art. 11, comma 6, del regolamento;
- l'importo di **Euro 840,00** dovuto a titolo di canone demaniale verrà incassato sull'accertamento n. **410/2025** del Capitolo 30555 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025, (Codice Beneficiario n. 128705);
- occorre caricare sul Portale Enti Creditori una lista di carico di complessivi **Euro 1.680,00** riferibile alle somme dovute alla Regione Piemonte da Mtransport s.r.l. (Codice soggetto 393766) di cui **Euro 840,00** a titolo di deposito cauzionale ed **Euro 840,00** a titolo di canone demaniale, a cui dovrà essere associato il numero di accertamento assunto rispettivamente con la presente determinazione e con la **D.D. n. 2700/A1801B/2024**, per consentire la riconciliazione automatizzata dei versamenti.

A Mtransport s.r.l. (Codice soggetto 393766) verrà inviato un avviso di pagamento contenente un Codice IUUV (Identificativo Univoco di Versamento) da utilizzare al momento della transazione, che sarà unica e non frazionata.

L'accertamento del sopra descritto deposito cauzionale non è stato già assunto con precedenti atti amministrativi.

Verificata la capienza dello stanziamento di competenza sul capitolo U 442030 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025 e la compatibilità del programma di pagamento con le regole di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 56 del d.lgs n. 118/2011 e s.m.i

Per le transazioni relative ai pagamenti verranno rispettate le disposizioni dell'art. 3 della L. n. 136/2010 e in materia di "tracciabilità dei flussi finanziari".

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8 – 8111 del 25.01.2024.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle

opere idrauliche delle diverse categorie";

- Piano Stralcio Fasce Fluviali (PSFF) ed il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Interventi sulla rete idrografica e sui versanti (L. 18 maggio 1989 n.183, art. 17 comma 6 ter e s.m.i) adottato con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 in data 26 aprile 2001;
- D.P.G.R. 16 dicembre 2022, n. 10/R, recante "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni" in attuazione dell'art 1 della L.r. n. 12/2004;
- D.G.R. 30 novembre 2015, n. 18-2517 recante "Gestione del demanio idrico (L.r. n. 12/2004 e D.P.G.R. n. 14/R/2004). Approvazione prospetto per la determinazione dei canoni per le concessioni di occupazione di area demaniale per il taglio di vegetazione arborea";
- D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- Legge regionale 17 dicembre 2018, n. 19, "Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale Anno 2018", che ha sostituito l'Allegato A della L.r. n° 17/2013 contenente i canoni ed i valori unitari da applicare alle concessioni demaniali;
- Determinazione Dirigenziale n° 3484 del 24/11/2021 del Responsabile del Settore Attività giuridica ed amministrativa DA1801B, con la quale è stato individuato il coefficiente di aggiornamento dei canoni delle concessioni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile ed è stato predisposto il testo coordinato dell'Allegato A della L.r. n° 19/2018;
- Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4, "Gestione e promozione economica delle foreste";
- D.P.G.R. n° 8/R del 20/09/2011, recante "Regolamento forestale di attuazione dell'art. 13 della L.r. 10 febbraio 2009 n° 4 (Gestione e promozione economica delle foreste) e s.m.i.;
- D.P.G.R. n° 8/R del 29/12/2020, recante "Disciplina dell'albo delle imprese del Piemonte che eseguono lavori o forniscono servizi forestali di cui all'articolo 10, comma 8, lettera a) del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34. Abrogazione del regolamento regionale 8 febbraio 2010, n. 2. ";
- D.G.R. n° 46-5100 del 18 dicembre 2012 "Identificazione degli elenchi (Black List) delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte e promozione di iniziative di informazione e sensibilizzazione";
- D.G.R. n° 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- art. 17 e 18 della Legge regionale n° 23 in data 28 luglio 2008, recante "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- D.lgs 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42. (11G0160)";
- Regolamento Regionale di contabilità n. 9 del 16.07.2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5.12.2001 n. 18/R", aggiornato alle modifiche del 21.12.2023 n. 11/R "Modifiche al regolamento regionale 16.7.2021, n. 9/R (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale);
- D.lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli

obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- artt. 17 e 18 della legge regionale n. 23/2008;
- legge regionale 27 febbraio 2025, n. 2 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
- D.G.R. n. 12-852 del 3 marzo 2025 "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 2/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027";
- legge regionale 6 agosto 2025, n. 16 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
- D.G.R. n. 5-1482 del 8 agosto 2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027. Attuazione della Legge regionale 6 agosto 2025, n. 16 "Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2025-2027".;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, ai sensi del R.D. 523/1904 secondo quanto stabilito nel Nulla Osta rilasciato da AIPo con nota prot. n. 26419 del 09/09/2025 (pervenuto in data 09/09/2025 prot. n. 40023/A1813C) allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

di assentire alla ditta Mtransport s.r.l., la concessione breve Fascicolo TO.CB 72/2025 per il taglio delle piante site lungo la sponda destra del torrente Chiusella in comune di Pavone Canavese, per una superficie di 2,15 ha, come meglio indicato nella cartografia catastale allegata all'istanza.

L'intervento dovrà essere realizzato nel rispetto delle successive prescrizioni tecniche, nella posizione e con le caratteristiche indicate negli elaborati allegati alla istanza:

- a. nessuna variazione può essere introdotta senza la preventiva autorizzazione di questo Settore. Il taglio dovrà interessare unicamente le superfici individuate nell'istanza. Eventuali varianti, anche di modesta entità, dovranno essere oggetto di nuova istanza. L'eventuale realizzazione in fase esecutiva di opere provvisorie e/o piste di cantiere su sedime demaniale e/o nella fascia di rispetto prevista art. 96 del R.D. n° 523/1904, attualmente non previste, sia oggetto di specifica istanza al fine di ottenere la relativa autorizzazione;
- b. l'intervento dovrà essere ultimato nel termine di 12 mesi dalla data del provvedimento. L'intervento dovrà essere completato, a pena della sua decadenza, entro tale termine, con la condizione che, una volta iniziati, i lavori siano eseguiti senza interruzione, fatte salve cause di forza maggiore non imputabili al Concessionario;
- c. eventuali guadi provvisori, anche senza la realizzazione di opere, dovranno essere oggetto di specifica istanza;
- d. è consentito l'accesso all'area con mezzi meccanici per l'asportazione del materiale, impiegando la viabilità di accesso esistente. Le operazioni di taglio ed asportazione del materiale di risulta, in particolare l'esbosco a strascico con trattore o verricello, dovranno essere condotte senza causare pregiudizio alla superficie demaniale ed alle sponde, ;
- e. le eventuali vie di esbosco temporaneo di nuova realizzazione non dovranno comportare la movimentazione di materiale litoide o causare variazioni all'altimetria dei luoghi. Dovranno inoltre essere prontamente dismesse al termine delle lavorazioni provvedendo al ripristino dello stato dei luoghi;
- f. secondo quanto disposto dalla lettera f), comma 2 dell'articolo 29 delle N.d.A. del PAI, all'interno della Fascia A del PAI è vietato il deposito a cielo aperto del materiale d'esbosco e dei

mezzi d'opera, ancorché provvisorio;

g. è fatto assoluto divieto di:

- asportare materiale inerte di qualunque natura dall'alveo;
- depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta modificando l'altimetria dei luoghi
- rimuovere i ceppi dal ciglio di sponda come disposto dall'art. 96, lettera c, del R.D. n° 523/1904;

h. in base all'art. 37 comma 2) lettera a) del Regolamento Forestale, l'intervento di taglio della vegetazione lungo la sponda dovrà avere carattere manutentivo, conservando le associazioni vegetali ad uno stadio giovanile, ed eliminando tutti i soggetti già sradicati, con apparato radicale sostanzialmente esposto, senescenti, instabili, inclinati o deperienti, esposti alla fluitazione in caso di piena;

i. in base all'art. 37 comma 2) lettera b) del Regolamento Forestale, l'intervento di taglio della vegetazione entro una fascia di 10 metri dal ciglio di sponda dovrà comunque garantire la conservazione dei consorzi vegetali che colonizzano in modo permanente gli habitat ripari e le zone soggette ad inondazione caratterizzati da stabilità fisico-meccanica e deve lasciare in posto almeno il 20% di copertura (soggetti stabili). Dovranno essere rimossi gli alberi che possono essere esposti alla fluitazione in caso di piena. La rimozione dovrà interessare le piante morte già sradicate o con apparato radicale sostanzialmente esposto, gli esemplari arborei ed arbustivi senescenti, instabili o deperienti che possono essere causa di ostacolo al regolare deflusso delle acque;

j. in base all'art. 37 comma 3) del Regolamento Forestale, l'intervento di taglio della vegetazione oltre la fascia di 10 m dal ciglio di sponda dovrà avere carattere culturale;

k. la sola rimozione delle cataste di legname fluitato e accumulato in alveo in corrispondenza delle aree indicate nella relazione forestale e nella relativa integrazione è da considerarsi manutenzione idraulica. Per questo motivo la rimozione può essere eseguita anche al di fuori del periodo previsto per il taglio selvicolturale.

l. è a carico del soggetto richiedente l'onere conseguente alla sicurezza idraulica del cantiere, svincolando il Settore scrivente da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;

m. il concessionario dovrà in ogni caso ottenere ogni altra eventuale autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia;

n. il concessionario dovrà richiedere la pertinente autorizzazione forestale all'intervento selvicolturale;

o. l'intervento dovrà essere eseguito da un'impresa regolarmente iscritta all'albo delle imprese forestali del Piemonte.

di accertare l'importo di **Euro 840,00** dovuto da Mtransport s.r.l. (Codice soggetto 393766) a titolo di deposito cauzionale sul capitolo 64730 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025, la cui transazione elementare è rappresentata nell'Appendice A – elenco registrazioni contabili, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento; ai sensi dell'art. 12 del regolamento il richiedente deve provvedere a versare il canone demaniale e la cauzione nell'esercizio 2025, entro 30 giorni dalla richiesta, pena la cessazione della concessione ai sensi dell'art.17, comma 1, lettera c) del R.R. n. 10/2022.

di impegnare l'importo di **Euro 840,00** a favore di Mtransport s.r.l. (Codice soggetto 393766) sul capitolo 442030 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025, la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per consentire la restituzione del deposito cauzionale qualora ne sorgano i presupposti;

di incassare la somma di **Euro 840,00** dovuta da Mtransport s.r.l. (Codice soggetto 393766), a titolo di canone demaniale sull'accertamento n. 410/2025 del capitolo 30555 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025 (cod. n. 128705);

di dare atto che l'importo di Euro **€ 50,00** dovuto a titolo di oneri di istruttoria e sopralluogo, è stato versato in data 10/01/2025.

La concessione breve codice TO.CB.72/2025 assentita con il presente provvedimento ha durata di mesi 12 (dodici) dalla data del provvedimento ed è accordata al solo fine di effettuare il taglio vegetazione su area appartenente al demanio idrico fluviale. Decorso tale termine la concessione breve si intende cessata. Qualora l'intervento non fosse ultimato entro tale termine, per la sua conclusione sarà necessario richiedere una nuova concessione breve;

Sono a carico del Concessionario gli oneri legati alla sicurezza idraulica del cantiere.

Il Concessionario, con la tacita accettazione della concessione, svincola questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni dovuti a piene del corso d'acqua. Pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione.

Il Concessionario dovrà trasmettere al Settore Tecnico Regionale – Città Metropolitana di Torino:

- a. comunicazione di inizio dei lavori;
- b. comunicazione di ultimazione dei lavori allegando dichiarazione con cui si attesti la realizzazione dell'intervento secondo quanto previsto dalla istanza;

Sono fatti i salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto concessionario modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente concessione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato.

Si attesta che l'accertamento richiesto non è stato già assunto con precedenti atti amministrativi e che la presente Determinazione non è soggetta alla pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. n. 33/2013 in quanto non rientrante in una delle categorie in esso indicate.

Con il presente provvedimento sono autorizzati l'ingresso in alveo e l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi di che trattasi.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

I Funzionari estensori
Dott. For. Roberto Cagna
Dott. For. Flavio Bakovic
Sig.ra Carla Gagliardi

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana
di Torino)

Firmato digitalmente da Daniele Caffarengo

Allegato

Regione Piemonte
Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione
Civile, Trasporti e Logistica
Settore Tecnico Regionale – Città metropolitana di Torino
tecnico.regionale.TO@cert.regione.piemonte.it

e p. c.

Mtransport s.r.l.
mtransport@cgn.legalmail.it

Comune di Pavone Canavese
pavone.canavese@cert.ruparpiemonte.it

Moncalieri (TO),

Prot.
Classifica 6.10.20_02

Oggetto: Chiusella – Domanda di concessione breve per taglio piante su superfici del demanio idrico fluviale non navigabile del torrente Chiusella in comune di Pavone Canavese (TO).

Richiesta parere idraulico – Fascicolo RP n° TO.CB.72

Richiedente: Mtransport s.r.l.

Pratica AIPO n. 762/2025A (da citare nelle risposte)

Con riferimento alla nota prot. n. 36352 del 11.08.2025 (acquisita al prot. AIPO n. 24150 in data 11.08.2025) ricevuta dal Settore Tecnico Regionale della Città Metropolitana di Torino, con la quale si chiedeva il parere idraulico per la concessione breve per il taglio delle piante presenti in destra idrografica del torrente Chiusella, su una superficie totale di circa 2,15 ettari, riguardanti le particelle appartenenti al demanio idrico fluviale situate nel comune di Pavone Canavese (foglio 34), questo Ufficio:

ESAMINATA la documentazione trasmessa, a firma del Dott. Forestale Fabio Ribotta datata agosto 2025, dalla quale si evince che gli interventi in oggetto consistono nel taglio di piante in sponda destra del torrente Chiusella, interamente in fascia fluviale A del P.A.I., nel tratto a valle del ponte della S.P. n. 77, per una superficie totale di circa 2,15 ettari, su particelle appartenenti al demanio idrico nel comune di Pavone Canavese;

VISTO il R.D. 523/1904 “Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie”;

CONSIDERATO che:

- la scrivente Agenzia è competente al rilascio di pareri limitatamente alle aree di pertinenza dei corpi idrici, in generale l'alveo inciso e le relative fasce di rispetto dei 10 metri dai superiori cigli spondali, e le rimanenti aree demaniali ricadenti all'interno delle fasce A e B del P.A.I. (Piano di Assetto Idrogeologico);
- il taglio delle piante ricade in destra idrografica del torrente Chiusella, interamente su pertinenze demaniali (demanio idrico);
- rispetto alle perimetrazioni P.A.I. vigenti l'intervento proposto si colloca totalmente in fascia A del torrente Chiusella;
- rispetto al più recente P.G.R.A., l'intervento proposto si colloca interamente in area di probabilità alluvioni elevata (P1 - H), quasi interamente in area a rischio idraulico elevato (R3) e per la restante parte in area a rischio idraulico moderato (R1);
- che il taglio piante non è in contrasto con l'art.96 del R.D. n. 523/1904 e non incide sul buon regime del corso d'acqua, essendo idraulicamente compatibile;

per quanto di competenza, ai sensi del R.D. n. 523/1904, si esprime

PARERE FAVOREVOLE ESCLUSIVAMENTE AI FINI IDRAULICI

all'intervento in oggetto, come riportato negli elaborati agli atti di questa Agenzia, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. dovranno essere comunicate alla scrivente Agenzia le date di inizio e fine lavori;
2. gli interventi di cui all'oggetto riguarderanno esclusivamente il taglio della vegetazione arborea ed arbustiva, senza alcuna asportazione di materiale litoide;
3. non è consentito l'estirpamento o l'abbruciamento delle ceppaie degli alberi che sostengono la ripa del corso d'acqua, non essendo possibile alterare in alcun modo la sponda del fiume o le opere presenti su di essa;
4. è obbligo del richiedente procedere alla raccolta ed allontanamento del legname tagliato e di quello schiantato dalle aree interessate dal taglio di cui alla presente autorizzazione, avendo cura di portare i materiali di risulta in discariche autorizzate;
5. è fatto divieto assoluto di formare accessi definitivi all'alveo, depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta dal taglio di vegetazione, modificando l'altimetria dei luoghi, salvo diversamente autorizzato con il presente atto;
6. durante l'esecuzione del taglio e la rimozione del legname non dovranno in alcun modo essere rimosse o danneggiate le opere idrauliche presenti in alveo o sulle sponde con funzione di protezione delle sponde stesse e delle zone golenali limitrofe; il proponente dovrà ripristinare, a tutte sue cure e spese, qualsiasi danno che dovesse derivare alle opere idrauliche e alle proprietà demaniali, dai mezzi d'opera di trasporto impiegati;
7. se non espressamente autorizzato, è fatto, altresì, divieto assoluto di formare cumuli di materiali nel corso d'acqua e nelle aree ricomprese all'interno delle Fascia A, benché con carattere temporaneo;

8. l'area di cantiere dovrà essere realizzata in una zona esterna rispetto alla fascia A del PAI;
9. il richiedente dovrà attuare in fase di esecuzione delle opere in oggetto ogni azione necessaria a minimizzare i rischi derivanti dall'interferenza tra le opere stesse ed eventuali eventi di piena del torrente Chiusella;
10. rimane a carico del richiedente l'onere conseguente la sicurezza della lavorazione, ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i, svincolando questa Agenzia da qualunque responsabilità anche in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua. Pertanto, il richiedente prima dell'inizio delle operazioni di taglio e durante il loro svolgimento, dovrà informarsi e monitorare sugli appositi bollettini di allerta meteorologica e idraulica rilasciati quotidianamente dall'ARPA Piemonte eventuali innalzamenti dei livelli idrometrici conseguenti agli eventi meteorici;
11. il richiedente dovrà attuare in fase di esecuzione delle opere in oggetto ogni provvedimento che lo Scrivente Ufficio, in qualità di Autorità Idraulica, riterrà opportuno adottare ai fini del buon regime idraulico del corso d'acqua, della salvaguardia delle proprietà demaniali e delle opere idrauliche di competenza e per la garanzia della pubblica incolumità;
12. per qualsiasi intervenuta disposizione legislativa o regolamentare, per qualsiasi esigenza idraulica, ivi comprese quelle derivanti da attività di protezione civile connesse ad eventuali fenomeni di piena, il richiedente dovrà adattarsi alle mutate condizioni, anche successivamente all'esecuzione delle opere in oggetto, senza pretendere dall'Agenzia indennizzi di sorta.

Resta inteso che, per quanto non espressamente prescritto, sono fatte salve e riservate le norme di Polizia Idraulica di cui al T.U. n. 523 del 25 luglio 1904, e che ogni variazione all'intervento proposto comporta automatica revoca del presente benestare; le opere in variante dovranno pertanto formare oggetto di nuova istanza.

Il presente parere è dato fatto salvi i diritti dei terzi restando l'Agenzia ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni responsabilità o molestia anche giudiziale che dovessero intervenire durante l'esecuzione delle opere in oggetto e successivamente durante l'esercizio della concessione che verrà rilasciata in seguito ad esso; il richiedente sarà tenuto all'immediato risarcimento di tutti i danni che venissero arrecati alla proprietà pubbliche o private ed al ripristino delle medesime. Diversamente, l'Agenzia farà eseguire direttamente le dovute riparazioni, a spese dell'interessato.

Il presente parere viene rilasciato solo ai fini idraulici e non presume legittimità del progetto sotto ogni altro diverso aspetto, pertanto nessuna opera potrà essere intrapresa in mancanza delle necessarie Concessioni od Autorizzazioni di legge, con particolare riferimento alle norme ambientali, forestali, paesaggistiche e urbanistiche.

IL DIRIGENTE

Ing. Isabella Botta

Documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.